

INTRODUZIONE

Il volume che presentiamo: *La persona e le sue immagini*, come quello che seguirà (*L'altro, l'estraneo, la persona*), raccoglie alcune relazioni svolte nei convegni che la cattedra di filosofia morale della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" ha organizzato dal 1990 fino al 1998. I convegni si sono svolti in collaborazione con la rivista "Prosopon. La persona ed il volto". L'iniziativa di pubblicare i due volumi, pensata da tempo, si è potuta realizzare solo ora anche perché solo recentemente sono stati reperiti i mezzi necessari messi generosamente a disposizione dall'Università di Roma "Tor Vergata". Altri contributi avrebbero potuto comparire in questo volume, come nel successivo, se nel frattempo non fossero apparsi altrove. I due volumi, comunque, riescono a documentare in forma organica il fermento di idee e l'impegno speculativo e storiografico che per anni ha animato la ricerca del gruppo che in questa iniziativa trova la sua identità. Si tratta di un gruppo di giovani colleghi ed amici che, nel corso degli anni è andato costituendosi, dagli inizi all'Università di Perugia e quindi all'Università di Roma (che in quegli anni era unica) e successivamente, nella fase più matura, all'Università di Roma "Tor Vergata" fin dall'inizio della sua attività. Alcuni contributi ai volumi sono di altri studiosi, ideali compagni di ricerca, formati presso altre università, ma uniti da una comune amicizia filosofica.

Il presente volume ha per titolo *La persona e le sue immagini*. Con tale espressione si è voluto indicare, da un lato, la centralità del tema sulla persona come motivo ispiratore, dall'altro, sottolineare il fatto che l'idea di persona, pur raccolta attorno ad un nucleo speculativo unitario, si presenta in una pluralità di immagini per il fatto stesso che la persona è un *concetto* ed allo stesso tempo un' *esperienza*.

L'immagine è una rappresentazione e i modi di rappresentare discendono da una varietà di concetti culturali e quindi di condizioni storiche e ambientali. Il rapporto tra il nucleo speculativo e la maniera di esprimerlo non è solo una questione tecnica, nel rapporto può accadere che entrambi i termini si modificano e diano luogo a prospettive diverse, a varianti teoriche e a differenti figure psicologiche, estetiche, a diverse tonalità interiori e operative. *L'icona*, il *simulacro*, l'*impersonale* sono termini di riferimento, concetti di frontiera (*Grenzbegriffe*) che permettono di cogliere la persona in situazione limite e illuminare aspetti che altrimenti sarebbero rimasti nell'ombra. La comprensione della realtà personale non può, infatti, limitarsi ad un'analisi della sua definizione formale. La persona, si diceva poco fa, è concetto ed insieme esperienza, connettere il concetto col vissuto comporta un arduo impegno spesso condotto innanzi senza garanzie di rigore speculativo.

Nell'orizzonte di questo impegno si muovono i contributi che formano la seconda parte del volume. La prima è introdotta da un approfondimento teorico decisivo per identificare il "più proprio" della realtà persona, e ciò attraverso il confronto tra *persona e trascendentalità*. La seconda parte è una ulteriore verifica di questa identità, una risposta alle complesse problematiche aperte dal rapporto tra concetto di persona ed esperienza personale. Dopo aver, per così dire, addensate le nubi sulla linearità concettuale di persona (*ambiguità e decostruzione della persona*), l'indagine è rivolta a chiarire le ambiguità e a tentare una ricostruzione. In tale senso si muove, da un lato la riflessione sulla *struttura ermeneutica della persona*, dall'altro la ricerca sullo *statuto epistemologico delle scienze umane* che della persona studiano le manifestazioni. Una particolare attenzione non poteva non essere riservata alla persona colta nella sua *esperienza morale*, né si poteva prescindere da una ricostruzione storica di quei movimenti che nel nostro secolo hanno fatto

della persona il nucleo centrale delle loro proposte speculative ed etico-politiche, ossia varii *personalismi*.

Il volume che seguirà *L'altro, l'estraneo, la persona*, svilupperà ulteriormente i temi di questo volume, scegliendo come linea di ricerca il rapporto intersoggettivo. Ciò potrà aiutare a chiarire l'idea e l'immagine di persona attraverso differenze e costitutive connessioni che concorreranno a situare la persona nel contesto interiore e pubblico in cui essa si incontra con l'alterità e l'estraneità, all'interno di se stessa e nell'ampio rapporto della comunicazione interpersonale.

ARMANDO RIGOBELLO

Roma, Epifania 1999